



LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2016 • 2021

Latina, città dei diritti





Latina, città dei diritti

Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

Premesse

Le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio comunale ai sensi dell'art 46 del decreto legislativo n. 267/2000, il quale testualmente prevede che "entro il termine fissato dallo statuto, il Sindaco o il Presidente della Provincia, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato".

Il termine fissato dallo Statuto comunale di Latina è di 60 giorni dall'insediamento del Sindaco.

Le linee programmatiche costituiscono la base della programmazione dell'Ente ed hanno una visione quinquennale.

Sono state strutturate per aree di intervento, tendenzialmente corrispondenti con le deleghe degli assessorati.

La successiva programmazione di dettaglio sarà declinata nei

documenti del D.U.P. (pianificazione triennale) e del P.E.G. (pianificazione annuale), nei quali gli obiettivi e le azioni saranno specificate secondo le risorse umane e finanziarie dell'ente. Tramite questi strumenti saranno fatte le analisi di dettaglio della situazione amministrativa del Comune, relativamente al contesto esterno ed interno, e stabiliti gli indicatori di analisi e di risultato.

Il metodo utilizzato nella redazione delle linee di mandato è stato di natura direzionale. Già in questa sede l'amministrazione ha definito obiettivi ed azioni per il perseguimento degli stessi. Un quadro chiaro e semplice, in modo che possa essere compreso e controllato dai cittadini, affinché siano essi stessi ad avere il ruolo di protagonisti nei sistemi di programmazione e controllo del Comune.

Sembra sempre impossibile fino a quando non viene fatto.
Nelson Mandela

LATINA, CITTÀ DEI DIRITTI



Latina, città dei diritti
Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

Questa città ha chiesto a gran voce il cambiamento e il cambiamento è già in essere.

È stato fatto un percorso civico condividendo con i cittadini i metodi e l'obiettivo prioritario: trovare soluzioni ai problemi della nostra città in nome del BENE COMUNE e diventare la Città dei Diritti. C'è un unico filo che collega il percorso da fare. E' un filo che mette insieme il diritto di godere della bellezza in tutte le sue forme. In primis la bellezza del rispetto dei diritti per poi passare alla bellezza della cultura, alla bellezza dell'estetica, alla bellezza dell'incontro, alla bellezza della storia, alla bellezza dell'ambiente, alla bellezza della ricerca di un'identità. I cittadini devono riappropriarsi del diritto della bellezza e del diritto-dovere di partecipazione alla vita della propria città. Per troppo tempo abbiamo delegato e lasciato che logiche individualistiche e personalistiche si sostituissero a quelle del Bene Comune, abbiamo attraversato ben due commissariamenti, ereditato gravi conseguenze economiche e sociali ma oggi, forti di questa partecipazione, della riscoperta di una cittadinanza attiva che sta maturando, siamo pronti ad amministrare per attuare le scelte necessarie a riportare Latina verso il futuro. Il metodo: partecipazione, condivisione, passione e competenza, finalizzate all'obiettivo del Bene Comune. Partendo da una visione della città che poggia su basi solide, le regole e

la trasparenza, per seguire la direzione che va verso la tutela dell'ambiente attraverso un'economia circolare, la possibilità di sviluppo occupazionale per i più giovani e l'attenzione a chi vive il disagio, per avere finalmente una identità che sia inclusiva di tutte le realtà, che ci renda comunità e ci faccia sentire orgogliosi di essere di Latina. La nostra volontà è quella di tornare ad essere una città da vivere in tutte le sue forme e che possa aspirare a diventare una città di dimensione europea soprattutto attraverso la strada della cultura, in cui siano date pari opportunità a tutti, in cui si rispettino il decoro della città e l'ambiente, in cui sia dato ampio respiro all'enorme fermento culturale che viene dalla strada, in cui un diritto non sia fatto passare per un favore. Abbiamo bisogno di questa normalità. Abbiamo bisogno di tornare a sentirci comunità proprio attraverso il diritto alla partecipazione e alla condivisione. Latina lo merita, lo meritano i suoi cittadini. E' un loro diritto, la città dei Diritti. La nostra volontà è quella di impegnarci, con dedizione e senso di responsabilità, per interpretare tutti insieme il cambiamento che ci viene richiesto. Scegliendo tra la mediocre sopravvivenza e il bisogno di vitalità, possiamo restituire alla nostra città dignità ed orgoglio, ritrovando la giusta dimensione della qualità della vita e valorizzando quel patrimonio culturale e naturale che diventa poi "identità".

Damiano Coletta
Sindaco di Latina





INDICE

- LEGALITÀ, TRASPARENZA, SICUREZZA
- BILANCIO, FINANZE, TRIBUTI, PATRIMONIO, SOCIETÀ PARTECIPATE
- ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SEMPLIFICAZIONE, CONTROLLO DI GESTIONE, SERVIZI DEMOGRAFICI
- CITTÀ INTERNAZIONALE E PROGRAMMAZIONE EUROPEA, POLITICHE GIOVANILI, UNIVERSITÀ, INNOVAZIONE E RICERCA
- ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SVILUPPO ECONOMICO, SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
- GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ
- AMBIENTE, SERVIZI PUBBLICI, ENERGIE RINNOVABILI, PROTEZIONE CIVILE
- CULTURA, SCUOLA, SPORT
- POLITICHE DI WELFARE E PARTECIPAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, SALUTE E SANITÀ

*In questo clima avvelenato di scandali giudiziari e di evasioni fiscali,
di dissolutezze e di corruzioni, di persecuzioni della miseria
e di indulgenti silenzi per gli avventurieri di alto bordo,
in questa atmosfera di putrefazione che accoglie i giovani appena si affacciano alla vita,
apriamo le finestre...*

Piero Calamandrei

LEGALITÀ, TRASPARENZA, SICUREZZA



Latina, città dei diritti

Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

Latina città del diritto e dei doveri

La prima e fondante esigenza che ha mosso i cittadini che hanno voluto impegnarsi in prima persona nell'amministrazione della città è stata quella di comprendere. Comprendere i contenuti delle scelte, i metodi e i principi di queste scelte, il loro impatto nella vita della città nel breve e soprattutto nel lungo periodo. Il percepito deficit di programmazione, che è stato confermato dall'analisi degli interventi della nostra politica comunale (apparso di corto respiro e ancor più opaca visione) è stato il punto di partenza.

Se la mancanza di chiarezza è negativa in ogni contesto delle relazioni umane, nel rapporto del cittadino con l'amministrazione sortisce l'effetto ancor più grave di disgregare la coscienza delle persone in quanto cittadini, allontanando la consapevolezza della propria identità sociale e territoriale e quindi la consapevolezza di essere una comunità.

Il percorso concettuale dell'assessorato legalità, trasparenza e

sicurezza, vuole ripercorrere la strada del recupero della coscienza civica di noi latinensi e quindi del nostro senso di comunità.

Sentiamo che questa necessità appartiene alla sfera etica, prima ancora che a quella strettamente giuridica e la normativa su Trasparenza e Anticorruzione che negli ultimi anni ha richiesto una puntuale pianificazione degli interventi, la correttezza sostanziale delle attività e il controllo puntuale dei risultati sarà al centro dell'attività dell'assessorato. La LEGALITA' quindi come principio e insieme metodo di lavoro.

Dichiararla al centro dell'attività amministrativa per i prossimi cinque anni ha il valore di patto con i cittadini perché diventi (da inutilmente dichiarata) effettiva, attraverso le azioni concrete di formazione e informazione a diversi livelli e di attuazione all'interno del percorso amministrativo.



LEGALITÀ, TRASPARENZA, SICUREZZA

	OBIETTIVI	AZIONI
1	LOTTA ALLE MAFIE E PROMOZIONE CULTURA DELLA LEGALITÀ	• Sensibilizzazione sulla reciprocità Diritti/Doveri. • Condividere le risultanze delle analisi sulle mafie del territorio pontino. • Individuare e combattere comportamenti ad alto indice di mafiosità. • Il problema della contiguità malaffare/società civile. • Prevenire comportamenti discriminatori. • Promuovere percorsi scolastici di Educazione civica e rispetto del Codice della strada • Campagne di prevenzione ed educative sulla Cultura della legalità, Contrasto gioco d'azzardo e alle dipendenze, sicurezza stradale
2	IL COMUNE CASA DI VETRO	• La trasparenza dell'attività amministrativa quale presupposto di legalità. • Adeguamento del sito comunale (semplificazione e completezza di informazione). • L'Amministrazione e il risparmio di risorse (la dematerializzazione). • Il cittadino che interagisce con l'Amministrazione (sportelli fisici e virtuali). • Il cittadino che collabora con l'Amministrazione (come rendere effettiva la partecipazione). • Il cittadino che giudica l'Amministrazione (la customer satisfaction)
3	SICUREZZA DEL TERRITORIO	• La vigilanza è compito sociale dei cittadini. • Il Vigile Urbano è il Comune tra i cittadini. • I "Nonno Vigile" per l'attività nei luoghi sensibili (scuole, parchi, luoghi di aggregazione giovanile). • L'illuminazione adeguata. • La videosorveglianza.



Latina, città dei diritti

Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

La prima uguaglianza è l'equità.
Victor Hugo

BILANCIO, FINANZE, TRIBUTI, PATRIMONIO, SOCIETÀ PARTECIPATE



Latina, città dei diritti
Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

Latina città equa

Per dare compiuta attuazione alle presenti Linee Programmatiche di Mandato è necessario disporre di adeguate risorse. Occorre pertanto procedere a una serie di interventi atti a produrre tale risultato.

Maggiore equità fiscale, ottimizzazioni organizzative, revisione della spesa, gestione economicamente efficace del patrimonio e delle società partecipate, controllo sociale e partecipazione: questi saranno i capisaldi dell'azione amministrativa, oltre al reperimento di finanziamenti nazionali ed europei.

Una città equa è una città socialmente più coesa, dove l'atteggiamento del "furbo" di turno viene stigmatizzato e non guardato con un misto di invidia e ammirazione. Allargare la base imponibile, fare in modo che ciascuno contribuisca secondo le proprie reali possibilità, rende possibile una riduzione del carico fiscale sui contribuenti "fedeli": pagare tutti per pagare meno. Un cambio di cultura che richiederà tempo, ma sul quale non cesseremo mai di impegnarci.

L'ottimizzazione organizzativa, incrementando l'efficienza della macchina amministrativa, consente di rispondere più celermente alle esigenze dei cittadini e degli operatori economici, con risparmi per tutti, oltre a ridurre il ricorso a consulenze esterne.

Un'attenta revisione della spesa, a partire dalle fasi preliminari e procedendo con il necessario controllo di efficacia, efficien-

za, economicità e legalità, consente notevoli risparmi a parità di "prodotto".

La valorizzazione del patrimonio consente di raggiungere molteplici obiettivi: riduzione degli sprechi, messa a reddito di cespiti inutilizzati o sotto-utilizzati, risparmi nelle locazioni passive.

La razionalizzazione nella gestione delle società partecipate è volta a ridurre gli sprechi, oltre a prevenire potenziali contenziosi.

Il controllo sociale sarà agevolato da una nuova interpretazione del concetto di trasparenza: non più adempimento formale, ma strumento al servizio del cittadino. Per il bilancio provvederemo alla redazione e pubblicazione di un documento semplificato, comprensibile per tutti, che chiarisca fonti di finanziamento e impieghi; tale documento potrà essere declinato in più sottoinsiemi specifici, come "bilancio sociale", "bilancio verde", etc.

Per concretizzare la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa intendiamo sperimentare forme di bilancio partecipato, cui assegnare risorse dedicate, oltre a promuovere il partenariato amministrazione-privati, con le sponsorizzazioni.

Con i progetti delle linee di mandato fissiamo le aree di intervento della nostra Amministrazione, sempre aperti ad "aggiustare il tiro" qualora i risultati non fossero in linea con le previsioni, ovvero ogni qual volta le condizioni a contorno dovessero mutare significativamente, incluse eventuali novità legislative.



Latina, città dei diritti

Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

BILANCIO, FINANZE, TRIBUTI, PATRIMONIO, SOCIETÀ PARTECIPATE

	OBIETTIVI	AZIONI
1	EQUITÀ FISCALE	• Attivazione di controlli dedicati sull'effettiva riscossione di imposte, tasse e tariffe locali, con il supporto di strumenti informatici dedicati. • Recupero imposizione aree edificabili, previa valorizzazione delle macrozone. • Accertamenti su dichiarazioni dei redditi (imposizione nazionale) mediante incrocio banche dati. • Introduzione, dapprima in via sperimentale, del baratto amministrativo.
2	OTTIMIZZAZIONI ORGANIZZATIVE	• Informatizzazione dell'Amministrazione, con messa in rete di tutte le banche dati per procedere a verifiche incrociate immediate. • Valorizzazione delle risorse umane e riorganizzazione dei servizi, secondo i programmi dell'assessorato competente. • Maggiore attenzione ai servizi al cittadino e agli operatori economici (es.: adeguamento sportelli unici).
3	REVISIONE DELLA SPESA	• Ricorso ad analisi comparative, anche sotto soglia, con massima trasparenza. • Preferenza per "offerte economicamente più vantaggiose" con introduzione di elementi oggettivi di valutazione. • Controllo in tutte le fasi di acquisto/appalto, con analisi scostamenti e contestazioni inadempimenti tempestive, anche per prevenire possibili contenziosi. • Introduzione dei controlli derivanti dalle recenti norme anticorruzione. • Revisione attenta delle regole di partecipazione alle gare, riconducendo univocamente all'appaltatore le responsabilità di buona esecuzione (anche nel periodo di garanzia) e introducendo limitazioni e controlli sui subappalti.



Latina, città dei diritti

Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

BILANCIO, FINANZE, TRIBUTI, PATRIMONIO, SOCIETÀ PARTECIPATE

4	GESTIONE EFFICACE DEL PATRIMONIO	• Mappatura dettagliata del patrimonio, con verifica degli attuali utilizzi, della documentazione a supporto (contratti, concessioni, comodati, etc.) e dei relativi proventi, al fine anche di valutare le possibili alienazioni. • Elaborazione di un piano pluriennale di utilizzo, razionalizzazione e cessione del patrimonio, che valuti anche la necessità di interventi per la valorizzazione (manutenzioni ordinarie e straordinarie, cambi di destinazione d'uso, etc.). • Ottimizzazione economica degli utilizzi, anche al fine di rilanciare l'economia locale (es. stagionalizzazione chioschi al lido), nel rispetto della normativa vigente. • Riduzione progressiva del ricorso a locazioni passive.
5	GESTIONE EFFICACE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE	• Valorizzare al massimo le partecipazioni, procedendo, per quelle da tempo in liquidazione, alla soluzione (liquidazione, vendita, vendite parziali) economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione. • Esercizio fattivo del controllo dell'Ente sulle partecipate. • Consolidamento dei risultati economici nel bilancio consolidato dell'Ente.
6	FAVORIRE IL CONTROLLO SOCIALE	• Redazione di bilancio e rendiconto semplificati, da pubblicare sul sito, per consentirne una facile comprensione. • Redazione di bilanci "orientati", (bilancio sociale, bilancio verde, etc.) che consentano anche un dialogo con i cittadini sui grandi temi affrontati dall'Amministrazione. • Redazione di consuntivi tematici, anche per grandi progetti, da aggiornare periodicamente, affinché il cittadino controlli da vicino le modalità di spesa, gli eventuali scostamenti e le azioni di recupero.
7	PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE	• Previsione e regolamentazione dei comitati di quartiere. • Introduzione del bilancio partecipato, con disponibilità dedicate. • Predisposizione di un "Regolamento per l'amministrazione condivisa", per regolare i patti di collaborazione tra Comune e cittadini, che introduca anche lo "sportello unico dell'amministrazione condivisa". • Promozione delle sponsorizzazioni di eventi e interventi, creando una sinergia pubblico-privato che crei valore per entrambi i soggetti e migliori le condizioni della comunità.



Il problema della politica, oggi, è quello di individuare e attuare un metodo per bandire l'incompetenza e la disonestà dai pubblici uffici e scegliere e preparare i migliori, selezionati in base a caratteristiche culturali, di esperienza e onestà, a gestire e proteggere il bene pubblico.
Platone

ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SEMPLIFICAZIONE, CONTROLLO DI GESTIONE, SERVIZI DEMOGRAFICI



Latina città efficiente

Trasparenza, legalità e correttezza nella gestione della cosa pubblica rappresentano il punto di partenza delle linee di mandato.

Nel processo di riforma disegnato dal D.Lgs. 150/2009 il principio della trasparenza e dell'integrità dell'azione amministrativa, da perseguire sia all'interno delle strutture sia nei confronti della collettività, assume un carattere di centralità.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha in più occasioni evidenziato che le misure di prevenzione devono avere anche un contenuto organizzativo, in quanto con esse vengono adottati interventi che toccano l'Amministrazione nel suo complesso.

Per il perseguimento di tale fondamentale principio è necessario disporre dei necessari elementi di conoscenza dei processi operativi interni e in particolare dei comportamenti, delle relazioni e delle motivazioni esistenti tra il personale al quale è affidato il compito di tradurre gli obiettivi programmati in servizi efficaci per la collettività.

Pertanto, l'individuazione delle linee di mandato riferite alla macchina amministrativa è stata preceduta da un'attenta analisi del contesto, per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza sui quali costruire un percorso di miglioramento in termini di efficienza, efficacia e qualità dell'azione amministrativa.

Se non si interviene sull'organizzazione, sui suoi procedimenti operativi, sul rispetto delle norme e delle procedure, l'attività amministrativa può condizionare l'imparzialità dell'azione ed essere influenzata da pressioni esterne, anche di natura corruttiva, compromettendo il raggiungimento degli obiettivi legati alle linee di mandato.

Si pone quindi il problema di attivare meccanismi funzionali al miglioramento organizzativo, attraverso specifici interventi volti a perseguire una maggiore efficienza complessiva, un risparmio di risorse pubbliche, una riqualificazione del personale, un incremento delle capacità tecniche e conoscitive.



ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SEMPLIFICAZIONE, CONTROLLO DI GESTIONE, SERVIZI DEMOGRAFICI

	OBIETTIVI	AZIONI
1	TRASPARENZA, LEGALITÀ E CORRETTEZZA NELLA GESTIONE DELLA COSA PUBBLICA	• Attuazione di misure di prevenzione di carattere organizzativo (mobilità interna, controlli operativi, gestione dei reclami). • Verifica semestrale sul grado di realizzazione degli interventi previsti nel Piano triennale anticorruzione. • Potenziamento della sezione del sito web del Comune "Amministrazione trasparente", con informazioni periodiche sull'attività svolta dall'amministrazione e sull'andamento degli uffici e dei servizi. • Monitoraggio continuo della sezione del sito web del Comune "Amministrazione trasparente", sulla completezza, aggiornamento e tempestività delle informazioni pubblicate. • Indagini di customer satisfaction, anche per attivare meccanismi di controllo sociale. • Redazione del Bilancio sociale come elemento di trasparenza e di coinvolgimento dei cittadini nell'individuazione e nella valutazione degli obiettivi.
2	MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO	• Introduzione di elementi di semplificazione amministrativa attraverso una revisione delle procedure e il potenziamento dei servizi informatizzati. • Revisione e potenziamento dello sportello per le imprese (SUAP) d'intesa con l'assessorato e il servizio competente. • Costituzione di una banca dati sulle posizioni di lavoro di tutti i dipendenti del Comune. • Mappatura dei processi. • Definizione dei carichi di lavoro. • Revisione del fabbisogno di personale dei singoli Servizi. • Organizzazione del lavoro in logica di processo. • Costituzione gruppi di lavoro, anche interservizi, per la gestione di micro progetti cui legare obiettivi di risultato. • Redazione del nuovo ordinamento dei servizi.



ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SEMPLIFICAZIONE, CONTROLLO DI GESTIONE, SERVIZI DEMOGRAFICI

3	RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE D'UFFICIO	• Trasferimento e o accorpamento di locali adibiti ad ufficio, con l'obiettivo di ridurre le attuali oltre 30 sedi, per una migliore funzionalità degli uffici stessi, un miglioramento dei servizi e un risparmio dei fitti passivi. • Il primo intervento ha riguardato le operazioni per il trasferimento degli uffici dal palazzo Pegasol ai locali comunali dell'ex albergo Italia; A seguire l'utilizzo dei locali in via Varsavia e presso le nuove autolinee.
4	POLITICHE DEL PERSONALE	• Valorizzazione del personale e delle professionalità esistenti. • Attuazione di processi di mobilità interna sia in funzione delle esigenze di rotazione previste dal piano triennale anticorruzione, sia per il miglior utilizzo delle singole professionalità/conoscenze/esperienze. • Ottimizzazione delle politiche incentivanti e della distribuzione "differenziata" del salario accessorio legata ai risultati. • Progetti legati a processi d'innovazione e a piani di razionalizzazione della spesa. • Corsi di formazione sulla legalità, la trasparenza, il miglioramento organizzativo e le nuove tecniche gestionali. • Indagini sul benessere organizzativo.
5	SISTEMA DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	• Creazione di un'unica struttura per le attività di pianificazione strategica e operativa e per il controllo di gestione, con articolazioni per ogni servizio. Reingegnerizzazione del sistema informatico a supporto del sistema di pianificazione e controllo.
6	SPENDING REVIEW	• Monitoraggio continuo delle spese di gestione (elettricità, telefonia, cancelleria, ecc.) e pubblicazione sul sito web del Comune dei report relativi al trend storico; • Programma di razionalizzazione degli acquisti per il tramite di Consip S.p.A. • Riduzione delle spese di struttura dello staff del Sindaco e degli altri organismi. • Interventi di razionalizzazione e unificazione degli uffici comunali, con benefici sia in termini di funzionalità degli uffici e quindi di qualità di servizio all'utenza, sia in termini di minore spesa con l'eliminazione di fitti passivi. • Miglioramento dei servizi in termini di maggiore efficienza ed economicità attraverso la semplificazione delle procedure, con un risparmio di costi gestionali e di struttura. • Attuazione di "Piani di razionalizzazione della spesa" presso i singoli servizi (art. 16, commi 4 e 5, del DL 98/2011).



ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SEMPLIFICAZIONE, CONTROLLO DI GESTIONE, SERVIZI DEMOGRAFICI

7	SISTEMA INFORMATICO	• Graduale attuazione di un progetto di reingegnerizzazione del sistema informatico comunale, utilizzando anche risorse rese disponibili dalla Sede regionale e/o derivanti da fondi europei. Gli ambiti di intervento saranno i seguenti: • Area Organizzativa Individuazione e definizione dei "prodotti" e mappatura dei "processi" per la loro informatizzazione; • Area Finanza, Pianificazione e Controllo • Elaborazione di un nuovo modello di pianificazione e controllo, che tenga conto delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126 concernente le disposizioni in materia di armonizzazione contabile delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi; • Area dei rapporti con la popolazione e della trasparenza gestionale • Area generale dei sistemi informativi • Integrazione tra gli uffici • Massima disponibilità di informazioni a tutti i livelli, nel rispetto delle rispettive autorizzazioni e responsabilità • Interconnessione tra le diverse funzioni e strutture organizzative, anche a supporto delle attività di accertamento e riscossione dei tributi • Flussi informativi per il controllo interno • Mappatura del territorio, a supporto di tutti i servizi e delle attività che fanno riferimento alla localizzazione territoriale (urbanistica, pianificazione territoriale e ambientale, lavori pubblici, polizia edilizia, condoni, espropri, tutela paesaggistica e ambientale, demanio, imposte, ecc.); • Gestione amministrativa, con applicazioni tese a facilitare l'attuazione delle valutazioni di natura economica, previsionale e programmatica • Anagrafe dei residenti, per seguire i movimenti naturali e migratori che si verificano nella popolazione, assolvendo sia alla funzione certificativa, sia a quella di informatica statistica.
8	SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE	• Ottimizzazione degli orari degli uffici, d'intesa con la Prefettura e gli altri enti pubblici. • Creazione di sportelli unici, possibilmente accessibili anche on line; • Riorganizzazione dello sportello SUAP; • Miglioramento dei luoghi di attesa per i servizi al pubblico; • Riduzione dei tempi d'attesa. • Altri interventi che si renderanno necessari a supporto delle attività di competenza di ciascun Servizio.



*Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile.
E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile.*
Francesco d'Assisi

CITTÀ INTERNAZIONALE E PROGRAMMAZIONE EUROPEA, POLITICHE GIOVANILI, UNIVERSITÀ INNOVAZIONE E RICERCA



Latina, città dei diritti
Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

Latina città delle parti opportunità

Questa Amministrazione vuole governare la città tenendo i piedi per terra e lo sguardo verso il futuro. Latina è una città giovane, ricca di risorse da valorizzare e di possibilità da esplorare. Vogliamo che diventi la città delle opportunità da cogliere e da offrire: opportunità di sviluppo, di scelta, di incontro e confronto.

Dobbiamo essere capaci e pronti a coglierle. La prima sfida importante ci arriva dalla capacità di aprirci a contatti e collaborazioni con il territorio e con il mondo. L'Ufficio Europa, da valorizzare e rafforzare, costituirà il nodo centrale di un sistema di programmazione di accesso alle risorse provenienti dai fondi regionali, nazionali ed europei. Svolgerà una funzione trasversale a tutti i settori dell'Amministrazione, avrà in primo luogo il compito di fornire agli assessorati informazioni circa i canali di finanziamento accessibili e le linee di programmazione da prediligere. Non possiamo però dimenticare che ci sono tante risorse già presenti sul territorio che costituiscono opportunità di crescita e sviluppo se messe a sistema: l'università, il conservatorio, la multiculturalità, i giovani. All'Amministrazione spetta il compito di saper intercettare e integrare tutte queste opportunità costruendo reti e progetti multidisciplinari. E' importante tenere presente che non tutte le occasioni che si presentano sono convenienti o sostenibili sul lungo tempo; ecco perché bisogna essere capaci di programmare per scegliere, stabilendo criteri sulla base delle esigenze della città e degli obiettivi di sviluppo condivisi.

Dobbiamo, poi, essere capaci e pronti ad offrirle. E' nostra priorità garantire un ascolto costante e diretto delle istanze provenienti dal mondo giovanile e costruire una progettualità che possa rispondere alle loro esigenze e rendere operative le loro proposte. Un principio guida nell'ambito della programmazione e dell'attuazione delle politiche giovanili sarà che i giovani devono essere coinvolti nelle decisioni inerenti alle misure e ai provvedimenti che li riguardano, in fase di programmazione, di esecuzione e di valutazione. Si intende, in via prioritaria, creare maggiori ed eque opportunità nel campo della formazione e del mercato del lavoro e promuovere la partecipazione attiva alla vita della città, l'integrazione e l'inclusione.

Programmazione europea, valorizzazione dell'intercultura e apertura all'internazionalità, politiche giovanili, raccordo con università e Conservatorio sono terreni "nuovi" per l'amministrazione di questa città, spazi un po' dimenticati e affatto valorizzati. Abbiamo oggi la possibilità di rilanciarli, di rimetterli al centro della nostra programmazione e di governare pensando continuamente al futuro.

La possibilità di rilancio e sviluppo della nostra città risiede anche nella capacità di accettare queste sfide e pensare in grande: noi siamo pronti!



CITTÀ INTERNAZIONALE E PROGRAMMAZIONE EUROPEA, POLITICHE GIOVANILI, UNIVERSITÀ INNOVAZIONE E RICERCA

	OBIETTIVI	AZIONI
1	PROMUOVERE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E L'INTERCULTURALITÀ	• Promuovere scambi e confronto con città estere su temi di interesse dell'Amministrazione e della città (eventi culturali, ricerca, best-practice, ecc.) come canale di condivisione e a servizio dello sviluppo del sistema economico locale. • Promuovere lo sviluppo del dialogo interculturale favorendo l'integrazione e la valorizzazione delle diversità culturali. • Sostenere l'integrazione degli stranieri presenti in città attraverso la collaborazione con associazioni volontaristiche, Caritas ed altri enti, con particolare attenzione all'integrazione linguistica e scolastica.
2	PROGRAMMARE E POTENZIARE L'AZIONE DELL'UFFICIO EUROPA	• Definire gli assi prioritari di intervento, a partire dagli obiettivi definiti in questo documento e approfonditi nel successivo DUP. • Promuovere una programmazione integrata delle fonti di finanziamento. • Implementare le risorse e le competenze a disposizione dell'ufficio, promuovendo tra le altre cose momenti di formazione rivolti ai dipendenti della P.A. sul tema della programmazione e della progettazione europea. • Promuovere la messa in rete degli Sportelli Europa e degli Informagiovani del territorio. • Potenziare la rete di contatti con gli organismi sovracomunali.
3	PROMUOVERE UN PROGETTO ORGANICO PER LE POLITICHE GIOVANILI	• Programmare strumenti di partecipazione attiva dei giovani alla gestione della città. • Stipulare e implementare accordi con le Scuole, l'Università e il Conservatorio che comprendano campagne di sensibilizzazione e informazione rivolte ai giovani su tematiche di interesse; creare un albo delle Associazioni giovanili; promuovere accordi e convenzioni per incrementare le opportunità di formazione artistica e culturale, favorendo l'accesso a questo tipo di attività anche a chi ha meno risorse. • Creare una rete di spazi dedicati alle diverse forme di espressività e creatività giovanile (musica, arte, teatro, sport, lettura e produzione letteraria), promuovendo anche festival, rassegne, momenti aggregativi che promuovano il protagonismo giovanile. • Attivare il Servizio Civile all'interno del Comune. • Promuovere un sistema di politiche del lavoro e delle professioni che integri efficacemente le competenze degli assessorati alle politiche giovanili e università, attività produttive e scuola. Si promuoverà così un collegamento diretto fra lo sviluppo del capitale umano e le condizioni di occupazione che il programma di governo intende incentivare;



CITTÀ INTERNAZIONALE E PROGRAMMAZIONE EUROPEA, POLITICHE GIOVANILI, UNIVERSITÀ INNOVAZIONE E RICERCA

4	PREVENIRE IL DISAGIO E LA DEVIANZA CREARE OCCASIONI DI INCONTRO E PROMUOVERE UN "SANO DIVERTIMENTO"	• Monitorare lo stato attuale della popolazione giovanile locale in riferimento alle aree di maggiore criticità, per individuare gli ambiti prioritari di intervento. • Promuovere azioni di sistema ed interventi di promozione e prevenzione finalizzate a contrastare il disagio adolescenziale attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e sociali interessati, attivando risorse per l'intervento sulle situazioni già conclamate di disagio o devianza. • Rafforzare gli strumenti e le collaborazioni con le scuole e con i servizi interessati per combattere la dispersione scolastica, la prevenzione del bullismo e dell'emarginazione sociale. • Partecipare ad iniziative a livello nazionale ed internazionale dedicate ai giovani. • Pianificare azioni e proposte per il "tempo libero": favorire l'aggregazione giovanile e la creazione di spazi ed eventi dedicati, eventi serali, al centro, nelle periferie, nei borghi, alla marina (ad es. Creazione di un brand "Via dei Pub", servizio di "Bus notturni", spazi adibiti a "Centri Giovanili")
5	LAVORARE IN RETE ED INTEGRARE GLI STUDENTI NEL TESSUTO CITTADINO	• Promuovere una continua azione di confronto e progettazione condivisa con l'Università e il Conservatorio O. Respighi. • Costituire un Comitato Permanente di raccordo tra Università, scuole e mondo del lavoro per favorire la coesione fra le politiche per lo sviluppo e l'occupazione, le strutture di formazione e ricerca e le imprese. • Migliorare i servizi agli studenti. • Incentivare l'accesso degli studenti a percorsi di tirocinio interni alla PA • Favorire e promuovere il coinvolgimento di studenti o neo-laureati nei servizi svolti per la PA.
6	SMART CITY	• Promuovere progetti di integrazione fra ricerca, innovazione e mercato, accedendo a canali di finanziamento dell'UE. • Lavorare per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva della città grazie alle nuove tecnologie promuovendo la ricerca da parte di soggetti locali sulle smart cities e sul risparmio energetico, per attirare le risorse disponibili a livello nazionale ed europeo.



*Un popolo generoso, laborioso, non chiede che lavoro,
una casa e di poter curare la salute dei suoi cari.*

Sandro Pertini

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, COMMERCIO, PMI, TURISMO

SVILUPPO ECONOMICO

SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE



Latina, città dei diritti

Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

Latina città aperta, attiva, partecipe, ricettiva e semplificata

Al di là di ogni inutile retorica, appena ieri la nostra città era una città nuova, fondata per dare terra e lavoro a coloni in cerca di un futuro migliore. Questa tradizione fondante deve essere il comun denominatore per ridare slancio e speranza al nostro tessuto produttivo e commerciale, per intervenire sullo sviluppo economico con un'energia nuova, che sia esempio concreto di originalità pontina, in un'accezione di partecipazione attiva al benessere sociale e non solo dell'interesse particolare.

Trasparenza, legalità, responsabilità debbono essere i cardini dello sviluppo, garantendo le basi da cui partire per attivare investimenti ed opportunità e proporsi in un contesto anche internazionale.

Il commercio deve essere rivitalizzato, aprendosi alla contemporaneità di attività sensibili all'ambiente ed all'etica sociale, sposando il concetto di filiera corta nella valorizzazione del comparto produttivo locale e favorendo processi comuni come gli orti sociali e l'autoproduzione ma soprattutto incentivando l'imprenditoria giovanile e sostenendo l'impresa in genere, per semplificare gli adempimenti richiesti alle imprese, rendendo definitivamente operativo il SUAP online, migliorando così i tempi di risposta dell'ente.

L'attività produttiva deve essere sorretta perché è la fonte primaria del benessere, così come è necessario intervenire con

forza laddove manchino presupposti di onestà, chiarezza e sicurezza, imprescindibili nei rapporti tra le parti sociali.

Il turismo deve dare finalmente risalto alla caratteristica più emozionante ed attraente per il turismo lento e sostenibile: la bellezza diffusa del nostro territorio. Attivare sinergie per la valorizzazione delle risorse ambientali, cooperando alla istituzione di parchi, tra cui il "Parco Lineare", che colleghi Borgo Grappa e il Parco Nazionale del Circeo fino all'Astura (includendovi anche la valle del fiume, con la valorizzazione dei siti archeologici di Satricum e Borgo Le Ferriere) e il parco archeologico marino di fronte al litorale perimetrale, dal castello di Torre Astura fino a Foce Verde. In adesione alle direttive comunitarie, che hanno già individuato ben 6 SIC (Siti di Interesse Comunitario) e 11 Habitat naturali nella nostra zona tra Torre Astura e il Circeo.

Il ruolo del Comune deve essere di guida e motore dello sviluppo, creando strutture pubblico-privato, sul modello dei distretti industriali di successo in Italia, supportando le imprese nella gestione dei servizi condivisi (logistica, tecnologie ICT, Gestione qualità, ecc.), coinvolgendo gli Istituti d'istruzione superiore del territorio e le Facoltà Universitarie.

Tutto quanto in stretta cooperazione con l'ambiente, la Cultura, lo sport e le politiche giovanili, settori che sono alleati naturali per la transizione dalla città esistente alla città futura.



Latina, città dei diritti

Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

	OBIETTIVI	AZIONI
1	MIGLIORARE I TEMPI DI RISPOSTA ALLE IMPRESE	• Ottimizzazione dei tempi di gestione delle pratiche attraverso la parametrizzazione dei tempi di gestione delle pratiche • Attuazione del SUAP online (Sportello Unico Attività Produttive) • Attribuzione di specifiche responsabilità ai dirigenti e ai funzionari comunali che andranno costantemente valutate e monitorate
2	SOSTEGNO ALLE AZIENDE AGRICOLE	• Ridiscutere la classificazione zonale dei contributi agricoli • Agevolare l'accesso al credito per le aziende agricole attraverso la creazione di un fondo specifico • Progressiva riduzione delle imposte sui fabbricati rurali ad uso strumentale • Ottimizzazione del Servizio UMA • Favorire l'aggregazione sociale intorno al mondo rurale promuovendo le "feste dei prodotti tipici" • Favorire il rapporto diretto tra produttori e consumatori o Gruppi di consumatori • Sostenere l'utilizzo delle tecnologie digitali per il marketing e la distribuzione dei prodotti
3	CASA DELL'ENOGASTRONOMIA	• Spazio espositivo per eccellenze enogastronomiche • Promuovere il marketing territoriale dei prodotti eno-gastronomici, favorendo la collaborazione tra le aziende attraverso azioni congiunte pubblico-privato e fornendo una struttura di riferimento che dia visibilità alle aziende del territorio.
4	ORTI URBANI	• Aree comunali date in comodato ai cittadini per l'autoproduzione di cibo con mezzi sostenibili



ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

5	ORIGINALITÀ PONTINA E VETRINA LATINA	• Promozione dei consorzi di servizi alle imprese attraverso azioni specifiche per filiera industriale ed agricola, coinvolgendo aziende, associazioni di categoria, Università ed enti locali nella fase di progettazione • Supporto alla costituzione dei consorzi di filiera industriale, attraverso la partecipazione del Comune ai progetti di attuazione • Promozione eventi fieristici ed espositivi
6	INCENTIVARE IMPRENDITORIA GIOVANILE E NUOVA IMPRENDITORIA	• Verifica degli immobili agibili e sfitti di proprietà diretta o indiretta del comune per lo sviluppo di un progetto di locazione agevolata alle attività imprenditoriali giovanili (fino a 35 anni) • Supporto e tutoraggio per lo sviluppo di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico • Start up per la promozione del turismo locale tramite tecnologie digitali
7	PROMOZIONE DEL CENTRO STORICO, DEL COMMERCIO DI VICINATO E ECONOMIA LOCALE	• Promozione e sviluppo dei centri commerciali naturali attraverso politiche di filiera corta • Mercati Contadini riservati alla vendita diretta dei prodotti agricoli locali • Economia locale come mezzo per il miglioramento della qualità di vita dei cittadini
8	PROMOZIONE E TUTELA DELL'ARTIGIANATO	• Artigianato tradizionale e riscoperta delle attività artigiane di eccellenza • Artigiani digitali e creazione di nuove strutture per attività digitali innovative
9	LATINA: LA CITTÀ DEL MERCATO	• Il Mercato Annonario, una risorsa da recuperare • Il Mercato del Martedì, una risorsa da recuperare • EXPO di Latina, una risorsa da gestire • Il Mercato Ortofrutticolo di Latina, una risorsa da gestire • Il Commercio su Aree Pubbliche, un regolamento ancora da scrivere.



ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

10	LATINA: LA CITTÀ DEL PARCO E IL SUO TERRITORIO	• Rete degli operatori turistici (Agenzia Regionale Turismo, Pro Loco, Associazioni) • Guida turistica di Latina e del suo territorio • Parco Lineare dal Borgo Grappa fino all'Astura (Satricum e Borgo Le Ferriere) • Parco Archeologico Marino, dal Castello di Torre Astura fino a Foce Verde • Il Sentiero della Bonifica e il turismo lento • Piano per la fruizione del "Borgo Fogliano": dal Casino Inglese al Casale Caetani • La Via Francigena del Sud, un cantiere da terminare • Museo della Terra Pontina, una risorsa da mettere in rete museale e aprire alla città
11	MARINA DI LATINA	• Ufficio per la Marina, per attivare coordinamento con altri settori per la valorizzazione turistica e la gestione del Piano dei Campeggi • Il Porto Canale del Rio Martino, da problema a risorsa per il mondo della pesca e del diporto • Promuovere interventi a favore della "destagionalizzazione" delle attività turistiche
12	SMART CITY: LA CITTÀ CONDIVISA	• Progetti in partnership con imprese ICT, scuola e università • Adotta un servizio comunale: la realizzazione di servizi con l'alternanza scuola-lavoro
13	COMPETENZE ED ORIENTAMENTO	• Creare collegamento tra Scuole, Imprese e Comune, istituendo un comitato permanente che raccolga le esigenze di competenze e coordini le azioni di orientamento
14	PRODUZIONE E TECNOLOGIE	• Concertare l'istituzione di Lauree specialistiche e master per ICT in collaborazione con l'Università • Promuovere la creazione di HUB tecnologici, associando imprese e università, a supporto dei processi delle aziende manifatturiere e di servizi, che favoriscano l'innovazione e l'efficienza, aumentando la competitività dell'intero tessuto produttivo del territorio



ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

15	LOGISTICA MERCI	• Promuovere iniziative di cooperazione tra le aziende per rendere più efficiente il trasporto merci, istituendo un tavolo di coordinamento tra Enti locali, Imprese e Enti Pubblici di Trasporto • Rivalutare la Società Logistica Merci, nel quadro delle risorse logistiche del territorio, come opportunità per attuare un modello di trasporto merci integrato, collegato alla pianificazione regionale e nazionale del trasporto merci
16	PROMUOVERE LA SICUREZZA NEL LAVORO	• Favorire l'attuazione delle normative nelle imprese, con l'istituzione di un tavolo tecnico dedicato
17	COSTITUZIONE DI UN "TAVOLO PER IL TERRITORIO"	• Monitoraggio degli accordi tra le parti sociali • Attuazione di un sistema di monitoraggio dell'economia del territorio, in collaborazione con la Camera di Commercio • Convenzioni con il Centro per l'impiego per utilizzare le forze in mobilità per Lavori Socialmente Utili



Latina, città dei diritti

Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

*D'una città non godi le sette o settantasette meraviglie,
ma la risposta che dà ad una tua domanda.*
Italo Calvino

GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ



Latina, città dei diritti
Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021



Latina città sostenibile, condivisa, cooperante

L'Urbanistica del XXI secolo è componente essenziale delle politiche di Welfare, una delle più felici e durature esplicitazioni: nelle politiche abitative, nella offerta di attrezzature e servizi, nella costruzione di spazi urbani, nello sviluppo dello spazio stradale, nella costruzione delle reti verdi urbane. Il Governo del Territorio costituisce campo essenziale dell'azione pubblica, nella convergenza delle politiche urbanistiche con le politiche settoriali urbano-territoriali (housing sociale, infrastrutture e mobilità, ambiente e paesaggio e tutela del territorio).

Si rappresenta che l'azione amministrativa sarà caratterizzata dai principi della sostenibilità, della condivisione e della cooperazione interistituzionale. Trattasi di approcci obbligati, in ragione dei cambiamenti socio/economico in atto all'interno, ma anche all'esterno del continente europeo. La sostenibilità richiama ad un utilizzo più accorto delle risorse di ogni genere materiali ed immateriali (suolo, acqua, energia, risorse finanziarie, sociali e umane, ecc.)

Dobbiamo necessariamente fare meglio con minori disponibilità, essendo le risorse limitate e nel contempo dovremmo cogliere compiutamente le opportunità che l'enorme patrimonio ambientale ci offre. Dobbiamo migliorare questa città, giorno per giorno, con sapiente operatività, coinvolgendo l'intera comunità nelle sue molteplici espressioni, in primis il Consiglio comunale. La costruzione della città sempre più si caratterizza come fatto collettivo,

apporto di plurime competenze, culture, esperienze e visioni. Ciò è possibile, privilegiando l'interesse generale e valutando razionalmente tutti gli interessi legittimi, senza alcun pregiudizio, in un quadro di regole condiviso. Dobbiamo operare scelte immediate, perché questo ci richiede lo stato delle cose ma nel contempo, da subito, dobbiamo lavorare per il medio e lungo periodo. L'articolazione degli obiettivi, di seguito indicati, chiarirà il contenuto di queste proposizioni essenzialmente di metodo, non essendo esaustivo il quadro delle conoscenze, in progressiva definizione. Il lungo periodo richiede strategie necessarie per cambiare strutturalmente la città, per conferirle definitive e ambiziose connotazioni. Ma le condizioni per lo sviluppo economico e sociale di una comunità richiedono coesione e qualità, quest'ultima in tutte le sue espressioni, la qualità del costruito dei servizi, di tutti i servizi, come dimostrano le solide esperienze delle città del centro nord. Quindi il nostro lavoro dovrà svilupparsi senza soluzioni di continuità, senza interruzioni, il nuovo si costruisce da subito, con il massimo grado di coinvolgimento. Il fenomeno di metropolizzazione in atto, che ha rotto i confini amministrativi delle città, impone relazioni fra istituzioni. La cooperazione si rende necessaria per l'utilizzo virtuoso delle risorse e per organizzare servizi migliori a costi minori. Ci sono tutte le ragioni, quindi, e questa Amministrazione s'impegnerà per provarlo, per cooperare in modo virtuoso a migliorare questa città, con il contributo di tutti.



Latina, città dei diritti

Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ

	OBIETTIVI	AZIONI
1	IMPLEMENTAZIONE QUADRO CONOSCITIVO	• Acquisizione in continuo degli elementi di conoscenza afferenti le condizioni sociali (trend demografici, livelli di reddito, quote di povertà) ed economiche (settori trainanti in crisi, potenzialità inesprese) di contesto, nonché lo stato generale del Comune.
2	SVILUPPO PIANIFICAZIONE STRATEGICA	• Piena adesione alla programmata redazione di un piano strategico sovracomunale finalizzato a costituire un sistema infrastrutturale di rango sub regionale necessario per l'acquisizione di finanziamenti europei. Individuazione a livello comunale dei relativi punti di forza, debolezza, opportunità e minacce (analisi Swot), necessaria per orientare le iniziative progettuali dell'Ente.
3	SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DEI SISTEMI DELLE ATTREZZATURE, DEL VERDE PUBBLICO E DELLA MOBILITÀ	• Redazione del bilancio quanti-qualitativo della dotazione di attrezzature pubbliche (gli standards di cui al D.M. 1444/1968, unitamente agli spazi di aggregazione sociale), nella città e nei suoi quartieri/componenti riconoscibili. • Individuazione degli ambiti urbani assoggettabili ad interventi di riqualificazione del patrimonio pubblico-privato con programmi integrati di intervento (PRINT), in variante al P.R.G. • Approvazione del Regolamento per la determinazione del "maggior valore" di cui all'art. 16 del D.P.R. 380/2001 ascrivibile a varianti urbanistiche e disciplinante la quota trasferibile al comune in forma monetaria o in immobili



GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ

4	PROGRAMMAZIONE ORIENTATA DEI LAVORI PUBBLICI	• Caratterizzazione dello Strumento di governo per l'aderenza ai seguenti specifici obiettivi: - coerenza con le scelte della pianificazione urbanistica; - progressivo superamento del fabbisogno rilevato; - completamento delle opere incompiute, anche mediante alienazione del patrimonio immobiliare non funzionale alle esigenze nuove della comunità; - elevare lo stato di manutenzione delle infrastrutture ed attrezzature pubbliche; - risanamento igienico - sanitario dei nuclei spontanei; - realizzazione di interventi di risanamento tecnologico finalizzati all'acquisizione delle autorizzazioni di agibilità delle scuole e del patrimonio pubblico.
5	DEFINIZIONE STRUMENTI IN FASE DI FORMAZIONE	• Approvazione Piano di Utilizzazione degli Arenili (PUA). • Approvazione Piani Attualivi Nuclei Spontanei Perimetrali. • Rivalutazione tecnico - procedurale dei Piani Attualivi recentemente annullati, considerando gli elementi di conoscenza, per quanto compatibili, di cui ai precedenti punti. • Approvazione di un Piano di Riqualificazione della Marina di Latina tenendo conto degli studi in fase di redazione, nonché degli scenari proposti dai partecipanti al Concorso di Idee indetto dall'Amministrazione Comunale. • Approvazione di un Piano Particolareggiato del centro storico finalizzato principalmente alla tutela dei caratteri della Città di Fondazione, al ridisegno delle percorrenze carrabili e pedonali e alla rifunionalizzazione degli edifici dismessi e sottoutilizzati. • Approvazione, sulla base del regolamento tipo nazionale, del nuovo Regolamento Edilizio comunale.
6	DOTAZIONE DI NUOVI STRUMENTI	• Redazione, in aderenza ai principi del Testo Unico Regionale sul Governo del Territorio (in fase di approvazione), della relazione di indirizzi con i quali vengono definiti i contenuti del nuovo strumento urbanistico comunale generale (nuovo PRG). • Redazione di uno Schema di Assetto Strategico - Strutturale - Programmatico indicante, stante il carattere residuale del consumo di suolo, le aree di rigenerazione urbana, riqualificazione e recupero urbanistico. Tale schema costituirà riferimento per le trasformazioni urbane nelle more del nuovo piano. • Redazione del Piano Urbano del verde pubblico. • Redazione del Piano Urbano e di area della mobilità sostenibile. • Redazione del Piano Urbano per il superamento delle barriere architettoniche per ambiti funzionali.



Latina, città dei diritti

Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ

7	RIORGANIZZAZIONE IN AMBITO SOVRA COMUNALE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL)	• Adesione al progetto attivato dai comuni di Cisterna di Latina, Aprilia, Cori, Sermoneta, Lanuvio, Roccamassima relativo alla previsione di un servizio intercomunale.
8	PROMOZIONE INTERVENTI EDILIZIA PUBBLICA	• Previsione per la realizzazione in forma partenariale di interventi di edilizia sociale finalizzata ad incrementare l'insufficiente offerta di alloggi a prezzo o canone calmierato. • Sottoscrizione di un Protocollo di Intesa con l'Ater per realizzare interventi su aree di proprietà pubblica allo scopo destinate.
9	RISTRUTTURAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA	• Adeguamento funzionale della struttura tecnico - amministrativa finalizzata al conseguimento degli obiettivi individuati nell'ambito delle presenti linee programmatiche, nonché costituzione di un servizio per la redazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbano-territoriale.
10	ADOZIONE POLITICHE DI SOSTEGNO	• Sottoscrizione di intese con soggetti istituzionali (Camera di Commercio, Provincia, Regione, altri Comuni) e rappresentanti di categoria (Ordini Professionali, Associazioni di Imprese) per la costituzione di una rete di collaborazione e di un ambiente favorevole al cambiamento. • Redazione della mappatura dei valori immobiliari urbani, sia ai fini del calcolo dell'IMU che del maggior valore dell'art.16 del citato D.P.R. 380/2001 entrambi finalizzati all'acquisizione di risorse pubbliche. • Incentivare mediante riduzione del contributo di costruzione gli interventi di riqualificazione e recupero edilizio al fine di arrestare il consumo di suolo e nel contempo migliorare le condizioni strutturali-funzionali e le prestazioni energetiche, nonché la riduzione dei consumi del patrimonio abitativo. • Provvedere al risanamento igienico-sanitario dei nuclei spontanei perimetrati mediante l'utilizzo vincolato degli oneri dagli stessi provenienti • Attivare quanto necessario al completamento delle pratiche di condono edilizio nell'interesse pubblico (introiti comunali finalizzati nella destinazione) e privato (incremento del valore e trasferibilità del bene)



Latina, città dei diritti

Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

Non ereditiamo la terra dai nostri antenati, la prendiamo in prestito dai nostri figli.
Proverbio del popolo Navajo

AMBIENTE, SERVIZI PUBBLICI, ENERGIE RINNOVABILI PROTEZIONE CIVILE



Latina, città dei diritti
Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

La città bella

La comunità degli abitanti di Latina non è mai stata ferma. Con il corpo e con la mente, ancor prima della nascita dei borghi e della città di fondazione, ha sempre combattuto per liberarsi dalla schiavitù della miseria, dall'ignoranza, dall'oppressione, dalla violenza, dal dolore, dall'incuria, dalla bruttezza, dalla noia, dalla rassegnazione. Il lavoro è stato il collante delle tante provenienze e delle molteplici etnie che hanno cercato qui, trovandolo, l'attecchimento delle proprie lontane ed incerte radici.

La comunità di Latina non ha mai smesso di lavorare per garantire a tutti il libero accesso ai beni comuni: acqua, igiene, salute, istruzione, casa, energia e trasporti. Beni che devono essere garantiti soprattutto alle future generazioni e che invece, per la prima volta nella nostra storia, rischiano di essere resi loro in condizioni peggiori di quando ci sono stati affidati.

La comunità di Latina deve ritrovare la sua spontanea vocazio-

ne verso il cambiamento ed imboccare senza indugi la via della sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Occorre quindi migliorare la vita dei nostri concittadini tutelando e valorizzando allo stesso tempo il nostro particolare territorio derivante dalla bonifica integrale, l'ambiente, le competenze, i saperi, i sapori e le ineguagliabili risorse che abbiamo a disposizione.

Dobbiamo progettare una città come la vorrebbero i nostri bambini. Dove ci sia un numero adeguato di asili, di giochi, di parchi e di verde pubblico. Dove ci si possa spostare in sicurezza e senza rischi, con una viabilità adeguata alle loro esigenze.

Dobbiamo realizzare un'economia che dia un futuro a chi si trova senza lavoro.

Dobbiamo riprogettare una città bella nella quale i nostri giovani siano orgogliosi di vivere. Le cose cambiano se ogni appartenente alla comunità di Latina si prende la responsabilità di cambiarle: sta scritto nella nostra Storia.



Latina, città dei diritti

Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

AMBIENTE, SERVIZI PUBBLICI, ENERGIE

	OBIETTIVI	AZIONI
1	IL DECORO E LA QUALITÀ URBANA	• Definizione del piano del verde per valorizzare e collegare le aree verdi urbane e peri-urbane. • Piantumazione di alberi nelle aree pubbliche disponibili, per realizzare il Piano per il Decoro Urbano, con l'obiettivo di migliorare la vivibilità e l'aspetto estetico dell'intero territorio comunale, a vantaggio della qualità della vita della popolazione. • Incentivare i cittadini a scegliere fonti energetiche rinnovabili, anche con progetti relativi alle cosiddette "centrali di comunità". • Attivare interventi sugli edifici pubblici per dotarsi di impianti ad energia rinnovabile. • Interventi e misure per limitare, le emissioni climalteranti, con l'obiettivo di ridurle a zero. • Pianificare una viabilità alternativa, anche lungo i canali di bonifica, che consenta spostamenti rapidi e sicuri in alternativa all'auto-mobile.
2	LA LOTTA AGLI SPRECHI E AL DEPAUPERAMENTO DELLE RISORSE	• Servizio di igiene urbana che raggiunga il 65% di raccolta differenziata dei rifiuti. • Servizio idrico integrato e reso pubblico con l'obiettivo prioritario di ridurre l'enorme spreco di acqua che si sta realizzando con l'attuale gestione. • Campagna continua d'informazione per diffondere la cultura dell'economia circolare. • Piano d'interventi per contrastare l'erosione della nostra costa attualmente in corso. • Programmazione per il recupero della funzionalità economico-produttiva dei siti industriali dismessi (centri comprensoriali per la riparazione e il riuso dei beni durevoli).
3	LA PROTEZIONE CIVILE	• Istituzione di una sala operativa comunale, in sinergia con la protezione civile. • Revisione del Regolamento e dello Statuto di Protezione Civile. • Creazione di un sistema di rilevamento locale su possibili situazioni di allarme meteo.



Latina, città dei diritti

Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

4	LE AREE PROTETTE	• Estendere l'attuale perimetro del Parco Nazionale del Circeo con la creazione di un distretto produttivo specializzato nell'agricoltura biologica. • Censimento degli alberi monumentali presenti nel territorio comunale. • Creazione di aree per il rispetto integrale della biodiversità. • Creazione di parchi tematici per valorizzare collegare zone di interesse naturalistico e archeologico. • Interventi per la fitodepurazione delle acque.
5	GLI IMPEGNI CON LE FUTURE GENERAZIONI	• Interventi di educazione ambientale permanente in coordinamento con tutte le scuole comunali. • Favorire l'adozione di alimenti biologici nelle mense scolastiche. • Elaborazione di progetti volti a favorire l'economia circolare.



*Venne il giorno della morte e della libertà,
il mondo martoriato si riconobbe nuovo nella luce...*

P. P. Pasolini

CULTURA, SCUOLA, SPORT



Latina, città dei diritti
Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

Latina città viva

CULTURA

Dai sopralluoghi e dall'analisi del patrimonio culturale della città è emersa una situazione fortemente compromessa che rende urgente promuovere un processo di ricostruzione, premessa necessaria per ricondurre la cultura al centro della politica e dell'azione dell'Amministrazione comunale. Nella tutela del patrimonio storico-artistico, ricordata dalla nostra Costituzione (art.9) e per noi prioritaria, «risiede il cuore della nostra identità» e una promozione culturale attiva apre la comunità alla scoperta e alla conoscenza, alimentando il senso di appartenenza al territorio. Latina sarà la città della Cultura, dell'Arte, della Musica, della Poesia, della Letteratura, della Scienza, della Danza, del Teatro, del Cinema, della Fotografia, delle Tradizioni, del tempo libero e di quello liberato! Spazi liberi o vuoti, inutilizzati o dimenticati, del nostro Patrimonio, diverranno le sedi delle ARTI, dove esse avranno come scopo il BELLO, il decoro, l'approfondimento, l'inclusione, la socialità. Spazi sociali e Spazi espositivi diverranno i LUOGHI DELL'ARTE, del rispetto delle culture, delle libertà di espressione.

SCUOLA

Nell'anno scolastico 2011/2012, in nome della continuità, prendono forma gli Istituti Comprensivi e la proposta di aggregazione di infanzia, primaria e secondaria di primo grado è attribuita agli Enti locali. Il piano di dimensionamento della rete scolastica vuole essere punto di partenza per un'analisi dei siti come delle risorse umane e strumentali. Censimento e mappatura del territorio – centro, periferie e borghi – consentiranno una visione globale del sistema scuola (comprensiva della mobilità) cui seguirà, secondo un processo induttivo, lo sposta-

mento dell'attenzione sugli Istituti e sui singoli plessi. Sarà poi nostro compito avere cura di chi abita i luoghi deputati all'azione educativa e, nel rispetto della nostra Costituzione, garantire il diritto allo studio per una scuola inclusiva ed accogliente.

SPORT

Lo sport deve inserirsi nei percorsi culturali e aggregativi di tutti i cittadini, in particolare per i ragazzi e i giovani. Lo sport è un importante veicolo di protezione sociale: la pratica sportiva, infatti, oltre ad essere una necessità per il benessere e la salute del corpo, rappresenta un momento di aggregazione, di socializzazione, di integrazione e quindi di benessere psicologico per persone di tutte le età e diverse abilità. E' nello sport che ci si educa al rispetto delle regole e si infonde il senso di comunità, che deve essere decisa e coesa e vivere la città in tutte le sue forme affrontando i problemi e partecipando alle soluzioni finalizzate all'aumento della qualità della vita dei propri abitanti. Sport come motore di salute e benessere: è dimostrato quanto il movimento quotidiano aumenti la qualità della vita ed il benessere di chi lo pratica e di conseguenza diminuisca le spese sanitarie, riduca le malattie cardiovascolari e prevenga l'obesità. E' propedeutica una collaborazione, che si dovrà attivare con la ASL e con le scuole, per l'educazione alla motricità e per avviare, una volta entrati nel meccanismo, un ragionamento complessivo sulle risorse che verranno risparmiate dalla sanità, per poterle assegnare a progetti di pratica sportiva quotidiana. Si deve dare possibilità a tutti i ragazzi, fin da piccoli, di entrare in contatto con più discipline, al fine di poter scegliere meglio, proponendo quote di iscrizione a prezzi contenuti. Lo sport non è un lusso ma una giusta opportunità per tutti.



Latina, città dei diritti

Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

CULTURA, SCUOLA, SPORT

	OBIETTIVI	AZIONI
1	VALORIZZAZIONE, TUTELA E INTEGRAZIONE VOLTE A MIGLIORARE LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO	• Valorizzazione e tutela del patrimonio per aumentarne fruizione e attrazione turistica. • Creazione di un sistema museale, al fine di garantire l'accessibilità di tutti i cittadini attraverso la rimodulazione degli orari di apertura e degli spazi espositivi. • Organizzazione delle biblioteche presenti nella città e nei borghi (quartieri Q4/Q5, Borgo Sabotino e Latina Scalo) in luoghi vivi, di incontro, letture, presentazione di autori, centri di ricerca. • Recupero, riordino e tutela degli archivi, ad oggi in condizioni di conservazione critiche. • Promozione dell'arte locale con esposizioni periodiche.
2	POTENZIARE IL SISTEMA DI INFORMAZIONE	• Sviluppo sul sito del Comune di un portale dedicato all'informazione culturale ed inclusione di una mappa tematica interattiva per rendere accessibili gli eventi culturali presenti in città.
3	PROMOZIONE CULTURALE	• Programmazione periodica delle attività con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio, incluse quelle istituzionali (Scuola, Università e Conservatorio). • Ottimizzazione dell'uso di spazi e strutture di proprietà pubblica, dal Palazzo della Cultura al Museo Cambellotti, alla Biblioteca, al Garage Ruspi, ma anche scuole, sedi dell'università e conservatorio. • Organizzazione urbanistica del centro, delle periferie e dei borghi in funzione della creazione di spazi accessibili, godibili, in cui la pluralità dell'offerta sia occasione di attrazione e condivisione. • Sostegno a iniziative ricorrenti, rassegne e festival quali momenti di crescita culturale. • Organizzazione di pacchetti turistici con il coinvolgimento degli operatori del settore enogastronomico e dell'artigianato, oltre agli enti di gestione dei parchi e delle riserve naturali. • Promozione del dialogo interculturale, attraverso progetti di educazione linguistica, mediazione sociale, partecipazione/integrazione.



CULTURA, SCUOLA, SPORT

4	ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE NELLA SCUOLA	• Pubblicazione budget per il diritto allo studio e annuale emanazione di linee di indirizzo e priorità. • Suddivisione del comune in zone di pertinenza di ogni IC quindi relativa anagrafe scolastica dei relativi residenti, sia per combattere l'evasione (globale) e monitorare le iscrizioni sia per dare al DS il quadro della sua utenza. • Acquisizione di dati previsionali del Comune da pubblicare assieme alle aree di espansione abitativa.
5	VERIFICA ED INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PER GARANTIRE AMBIENTI SOSTENIBILI E ADEGUATI PER LA SCUOLA	• Censimento e mappatura del territorio, centro e borghi, al fine di individuare edifici non utilizzati, sottoutilizzati o male utilizzati. • Certificazioni di agibilità e antincendio. • Piccola manutenzione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici. • Linee telefoniche e ADSL. • Arredi scolastici e arredi uffici. • Regolamento unico per l'utilizzo delle palestre e dei locali scolastici. • Piano di contenimento degli sprechi e investimento sul risparmio energetico degli edifici scolastici.
6	DIRITTO ALLO STUDIO	• Servizio fornitura libri di testo alla primaria. • Contributo per acquisto libri di testo in comodato d'uso. • Servizio refezione (funzionamento commissione controllo). Indagini periodiche Iniziative per l'educazione alimentare e limitazione degli sprechi. • Servizio informatico. • Servizi di pre e post scuola. • Servizio da pagare al comune. • Servizi e assistenza disabili. • Servizio di Mediazione linguistico-culturale nelle scuole.



Latina, città dei diritti

Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

CULTURA, SCUOLA, SPORT

7	AREA DIDATTICO-PEDAGOGICA	• Contributi per il miglioramento offerta formativa su progetti specifici valutati e ritenuti validi da apposita commissione. • Potenziamento della cultura scientifica. • Potenziamento e fruibilità della tecnologia a scuola. • Valorizzazione delle risorse culturali del territorio. • Supporto al lavoro degli insegnanti sui seguenti temi: difficoltà di apprendimento, screening delle difficoltà di base, attivazione di strategie metacognitive, facilitatori dell'apprendimento, tutoring, apprendimento cooperativo in classe, etc. • Formazione/Aggiornamento annuale per docenti e dirigenti su temi funzionali alla didattica. • Servizio di supporto al ruolo educativo dei genitori. • Collegamento e collaborazione con i Servizi Sociali. • Mobilità sostenibile nei percorsi casa-scuola.
8	ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA	• Ricognizione della situazione impiantistica sportiva attuale e istituzione dell'anagrafe delle strutture esistenti (pubbliche e private). • Valutazione dello stato attuale, messa in sicurezza, potenziamento e/o riqualificazione degli impianti. • Confronto con i dirigenti scolastici per un uso efficiente delle palestre degli Istituti.
9	LA "CITTADELLA DELLO SPORT"	• Realizzazione, in un quartiere periferico, di una struttura sportiva polivalente, sede di impianti sportivi per tutte le discipline, con aree dedicate al ristoro, area commerciale, aree ludiche per i più piccoli ed aree biblioteca/studio per i ragazzi.
10	IMPIANTI POLIVALENTI DI QUARTIERE	• Realizzazione di strutture con fondo sintetico, per consentire la pratica di più discipline sportive (basket, calcio, volley) a gestione comunale, ma con il supporto delle varie società fruitrici. • Riqualificazione delle strutture sportive del centro storico.
11	LO SPORT È UN DIRITTO DI TUTTI	• Promozione e tutela dell'attività sportiva rivolta ai diversamente abili per garantirne l'integrazione. • Garantire sovvenzioni e gratuità per i meno abbienti sia attraverso la partecipazione comunale sia valorizzando ed organizzando al meglio il vero volontariato sportivo.



Latina, città dei diritti

Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

CULTURA, SCUOLA, SPORT

12	RIVALUTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA SCOLASTICA	• Inserire personale qualificato nell'attività motoria della scuola dell'infanzia ed elementare ed istituire convenzioni con strutture comunali laddove la scuola sia priva di strutture sportive. • Organizzare campus sportivi tematici, stanziali di più giorni (vela, canoa, escursionismo sportivo).
13	GESTIONE EFFICIENTE E SOSTENIBILE DEGLI IMPIANTI	• Prediligere, nell'assegnazione della gestione, associazioni sportive e di quartiere a società con scopo di lucro. • Mantenimento delle tariffe entro soglie che consentano alle società di operare e svolgere il loro ruolo educativo e di integrazione, ma al tempo stesso controllare, attraverso l'introduzione di un sistema di valutazione, l'uso degli impianti sportivi dati in concessione con possibilità di annullamento o sospensione della concessione in caso di mancata valorizzazione dell'impianto o di speculazione.
14	CONSULTA DELLO SPORT E MUSEO DELLO SPORT	• Avviare il progetto di accreditamento ed iscrizione al portale www.consultadellosport.it • Istituire il Museo Provinciale dello Sport, che raccolga testimonianze di 60/70 anni di attività.



Latina, città dei diritti

Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

*Non possiamo pensare a un futuro destinato a ripetere o copiare
quello che nel passato è già stato fatto,
ma siamo qui per inventare tutto ciò che di più umano ancora non è stato sperimentato.
La nostra vocazione è piuttosto la novità.*
Luciano Tavazza

POLITICHE DI WELFARE E PARTECIPAZIONE PARI OPPORTUNITÀ, SALUTE E SANITÀ



Un nuovo welfare per Latina, il coraggio dell'innovazione nel sociale

Vogliamo mettere le persone e i loro progetti di vita al centro della nostra azione amministrativa operando una forte discontinuità rispetto al passato, promuovendo con coraggio e determinazione un nuovo welfare per Latina che si configuri come un welfare plurale più aperto alla partecipazione dei soggetti pubblici e privati operanti nel sociale, più efficiente ed efficace sotto il profilo programmatico, organizzativo e gestionale, più attento alle fasce di cittadinanza più deboli ed ai bisogni delle persone con problematiche complesse, sociali e sanitarie. Partiamo da una situazione amministrativa fortemente compromessa dalla lunga assenza di direzione politica e dalla conseguente assenza di strategie condivise. Gli effetti sono sotto gli occhi di tutti/e e impongono di ripartire dal recupero di credibilità da parte dell'istituzione comunale agli occhi della cittadinanza. Condizione questa, indispensabile per promuovere benessere e qualità della vita attraverso la costruzione di un welfare che favorisca l'autonomia delle persone. La nuova Legge Regionale di riforma del Welfare, approvata dal Consiglio Regionale il 16 luglio 2016, nel recepire dopo 16 anni gli indirizzi dettati dalla Legge Quadro Nazionale 328/2000, costituisce la nuova cornice in cui collocare l'intera programmazione dei servizi integrati socio-sanitari. Tale programmazione, in coerenza con quella del nuovo piano sociale regionale, dovrà basarsi su nuovi approcci politici e culturali ispirati alla visione comunitaria della cura e del sostegno alle persone, all'integrazione delle politiche dei diversi servizi e professioni e alla sussidiarietà di partnership attraverso la realizzazione di filiere integrate fra pubblico e organizzazioni del terzo settore, uscendo dalle logiche dell'emergenza che generano discontinuità e sprechi di gestione. La nuova legislazione regionale, al fine di migliorare la qualità degli interventi e della spesa e garantire l'uniformità dei

servizi individua, nel distretto socio-sanitario costituito dai Comuni di Sabaudia, Pontinia, Sermoneta, Norma e Latina, l'ambito territoriale ottimale sia per la gestione associata dei servizi sociali, sia per l'integrazione socio-sanitaria, mantenendo invece al livello comunale i servizi con modesta complessità gestionale e che non abbiano rilevanza sanitaria. Tutto ciò comporta un ribaltamento dei meccanismi finanziari della spesa sociale.

Occorrerà pertanto avviare un percorso che promuova in tempi ragionevolmente rapidi la costituzione di un nuovo organismo per la gestione associata di funzioni e servizi socio-sanitari, le cui dotazioni e i cui livelli organizzativi siano adeguati alle funzioni trasferite, anche attraverso il distacco del personale dagli uffici dei singoli comuni dedicati ai servizi sociali. Occorre fare del Distretto socio-sanitario un punto di riferimento certo e accogliente mettendo in rete energie disponibili, individuali, familiari, comunitarie e pubbliche. Occorre attivare tutte le risorse con intelligenza, coinvolgendo il privato sociale, la cooperazione, il volontariato, nel rilevamento dei bisogni e nell'individuazione delle risposte. Occorre contrastare le vecchie e nuove forme di povertà nella consapevolezza che la povertà più grande da combattere resta sempre quella umana, dettata dal crescente egoismo, dalla paura dell'altro, del diverso da noi che rischia di farci smarrire l'anima solidale della comunità.

Latina città dei diritti dovrà promuovere e incentivare un approccio di genere trasversale volto a influenzare tutte le politiche della città. L'obiettivo complesso è quello di influenzare strategie per rafforzare il ruolo delle donne nei diversi ambiti della vita sociale ed economica superando le discriminazioni basate sull'identità di genere e sull'orientamento sessuale.



POLITICHE DI WELFARE E PARTECIPAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ

	OBIETTIVI	AZIONI
1	UNA DIAGNOSI CONDIVISA LO STATO DI SALUTE DELLA COMUNITÀ	• Mappatura dei bisogni: l'efficacia e l'efficienza della programmazione dei servizi è strettamente connessa alla puntualità dell'analisi dei bisogni della popolazione. La qualità del servizio comporta la messa in discussione delle proprie certezze (capacità innovativa) al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento e all'utilizzo appropriato delle risorse. • Mappatura dei servizi esistenti: ricognizione dell'esistente sia in termini di servizi già attivi, sia in termini di risorse economiche e umane attivabili.
2	LE TRE E EQUITÀ EFFICIENZA EFFICACIA CRITERI GUIDA	• Equità: passare dalla politica dell'assistenzialismo a quella dell'autodeterminazione delle proprie scelte comporta lo sviluppo di politiche sociali finalizzate a permettere a ciascuno e a ciascuna di realizzarsi con una vita dignitosa, offrendo pari opportunità, promuovendo il coinvolgimento delle persone e favorendone l'autonomia. • Efficienza: promuovere un impiego intelligente delle risorse significa agire nell'ottica della razionalizzazione e ottimizzazione al fine di ridurre i passaggi burocratici interni, intensificare l'uso delle infrastrutture materiali e immateriali esistenti, sviluppare sinergie inter-istituzionali e intra-istituzionali. • Efficacia: interrogarsi sull'efficacia significa mettere costantemente in discussione non solo le proprie certezze, ma anche prassi operative consolidate al fine di promuovere un continuo miglioramento del servizio ed un uso appropriato delle risorse.



POLITICHE DI WELFARE E PARTECIPAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ

3	LE PERSONE PRIMA DI TUTTO APPROCCIO SISTEMICO WELFARE PLURALE	• Integrazione e omogeneità dei servizi: un approccio più ampio e integrato deve far leva su tutte le risorse utilizzabili, delineare strategie a più tappe per riprogrammare l'intero sistema di interventi coerentemente con gli indirizzi della nuova legge regionale, misurandosi con la sostenibilità economica, istituzionale e organizzativa. • Programmazione: il nuovo Piano Sociale Regionale in attuazione della Legge 328/2000 e della nuova Legge Regionale sul sistema integrato e dei servizi socio-sanitari fornirà la cornice all'interno della quale si potrà realizzare una programmazione territoriale implementando un Sistema Informativo Sociale che dialoghi con quello nazionale e regionale. • Innovazione partecipazione e trasparenza: il nuovo Piano dovrà rappresentare un'occasione per innovare nel campo degli interventi e delle politiche sociali e la sua elaborazione dovrà avvenire con il coinvolgimento di tutti gli attori sociali che possono dare il proprio contributo; questo processo sarà l'occasione per riprogettare tutto il sistema informativo dei servizi sociali a partire dall'adozione della Carta dei servizi e dei diritti della Cittadinanza sociale; l'adozione di un protocollo di collaborazione tra Amministrazione e Terzo Settore, che consentirà di stabilire in modo trasparente le modalità di erogazione dei servizi e gli impegni di ciascun attore; il sistema dovrà essere integrato dalla consultazione di un database, alimentato da rilevazioni periodiche effettuate per verificare la permanenza dei requisiti dei soggetti iscritti e per la consultazione di aspetti organizzativi e operativo-gestionali dei soggetti stessi.
4	PRIME AZIONI CONCRETE	• Diritto alla casa: servono piani e azioni utili a rilanciare l'affitto come terzo asse d'intervento tra il pubblico e il privato, al fine di introdurre, nel sistema dell'offerta, un maggior numero di case a locazione, disponibili a canoni contenuti, inferiori cioè all'attuale livello medio di mercato, soprattutto in riferimento a quelle inutilizzate di proprietà di enti e istituzioni pubbliche. • Autonomia: occorrono politiche finalizzate a permettere a ciascuno di realizzarsi con una vita indipendente, definendo i propri obiettivi di vita e avendo le opportunità di perseguirli in modo personalizzato. Questa esigenza generale diventa prioritaria per coloro che, per motivi diversi, convivono con limitazioni di carattere fisico, intellettuale e sociale. • Dormitorio invernale: il problema va affrontato in modo stabile, individuando una struttura che venga dedicata permanentemente allo scopo nel periodo novembre-marzo, in aggiunta al Centro di Accoglienza notturna sito in via Aspromonte. Tale struttura andrebbe dedicata ad altri servizi fuori dal periodo invernale, affidandone prioritariamente la gestione alle stesse associazioni che collaborano all'accoglienza invernale. • Accoglienza: occorre realizzare un Centro diurno di accoglienza a bassa soglia, per persone in condizioni di marginalità, con i seguenti obiettivi: recuperare le relazioni tra i cittadini, creare reti sociali che lavorino nell'interesse delle persone e che implicino cura, attenzione, responsabilità personale; consolidare la frequentazione degli utenti; facilitare l'accesso ai servizi territoriali.



Latina, città dei diritti

Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

POLITICHE DI WELFARE E PARTECIPAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ

4	PRIME AZIONI CONCRETE	• Sportello solidale: occorrerà coordinare e potenziare i servizi domiciliari alle persone in stato di necessità, con numero unico di ascolto, al fine di affrontare in modo coordinato le emergenze extra-sanitarie attraverso una 'rete solidale che possa assicurare una risposta alle varie esigenze quotidiane, mediante assistenze domiciliari di vario tipo. • Orti urbani: occorre dare nuovo impulso e mettere a disposizione le aree comunali, dando seguito a quanto previsto dal Regolamento approvato dal Comune nel 2013 perché gli "orti urbani" non solo perché rappresentano una risorsa per persone e famiglie, ma anche perché possono rappresentare un'opportunità per promuovere nuove idee e pratiche sulla qualità della vita, sulla sostenibilità urbana e sul complesso rapporto-uomo-ambiente-natura • Micro-credito: iniziativa che va messa in atto per combattere l'esclusione sociale, per sostenere le categorie svantaggiate e per costruire un senso di comunità e di appartenenza. • Asili nido: l'attuale disponibilità non copre il fabbisogno. Occorre affiancare l'incremento dell'offerta al miglioramento della qualità del servizio, creando un "sistema dei servizi educativi", una rete dei diversi servizi (pubblici e privati) che, grazie a un progetto educativo condiviso e al coordinamento pedagogico, realizzi varie iniziative di promozione della cultura dell'infanzia. • Animali domestici: vogliamo costruire una città all'avanguardia nella difesa dei diritti degli animali, insieme con le associazioni animaliste.
5	CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ DI "COMUNE ALLA PARI"	• Applicazione delle norme: rispetto delle quote di genere nelle cariche politiche elettive e nella Giunta, presenza del CUG, l'adozione del Piano Triennale delle azioni positive, l'adeguamento dello Statuto ai sensi della legge 251/2012, le commissioni di concorso ai sensi della legge 251/2012, il rispetto delle quote di genere nelle società controllate dall'Ente ai sensi della legge 251/2012. • Requisiti di qualità di primo livello: la delega e/o Assessorato alle pari opportunità, la percentuale della presenza femminile nei ruoli apicali dell'Ente, la consulta comunale delle Pari Opportunità, la diffusione tra il personale della Direttiva 27 maggio 2007 • Requisiti di qualità di secondo livello: la promozione di politiche di conciliazione vita-lavoro, l'analisi in ottica di genere del personale dell'Ente. La presenza di sportelli Donna e/o convenzioni con altri centri territoriali, consultori, sportello anti stalking, centri e/o sportelli anti violenza, case rifugio. La promozione di azioni per sostenere l'avvio, lo sviluppo e il consolidamento di attività imprenditoriali a conduzione femminile. Manifestazioni, convegni, corsi di formazione rivolti al personale interno e/o alla cittadinanza per educare alla parità e al rispetto delle differenze di genere. • Requisiti di qualità di terzo livello: adozione di procedure per la valutazione in ottica di genere di ogni legge, regolamento, atti amministrativi. L'adozione di un linguaggio non sessista negli atti pubblici e negli atti amministrativi interni. L'adozione della procedura per la valutazione in ottica di genere del Bilancio.



Latina, città dei diritti

Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

SALUTE E SANITÀ

	OBIETTIVI	AZIONI
1	TUTELA DELL'AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO	• Bonifica dei siti dismessi. • Presa in carico dei problemi legati alla discarica e gestione dei rifiuti, che costituiscono delle vere emergenze ambientali e come tali necessitano di soluzioni a tutela della cittadinanza. • Controllo della qualità delle acque e delle falde acquifere.
2	EDUCAZIONE A STILI DI VITA ADEGUATI E SALUTARI	• Lotta all'obesità e promozione dell'attività fisica (educazione alimentare nelle scuole e incremento della fruibilità e del numero degli spazi comunali disponibili per svolgere attività fisica per tutte le età; incremento della ciclabilità). • La promozione di stili di vita corretti richiederà un intervento multidisciplinare che coinvolga psicologi, nutrizionisti, insegnanti, urbanisti, sociologi, esperti di scienze motorie, medici e infermieri.
3	PREVENZIONE PRIMARIA	• Campagne di sensibilizzazione e promozione delle vaccinazioni (obiettivo: raggiungimento della copertura del 95%). • Campagne di sensibilizzazione e promozione per il raggiungimento della massima copertura per gli screening delle neoplasie dell'utero, mammella, colon-retto. • Reperimento dei dati epidemiologici aggiornati sulle patologie onco-ematologiche.
4	TUTELA SOCIO-SANITARIA DEGLI ANZIANI	• Creazione di Centri Diurni per Anziani, strutture semiresidenziali destinate a fornire accoglienza a persone anziane in condizioni di autosufficienza o con un livello di autonomia ridotto a causa di problematiche di natura prevalentemente fisica, che necessitano di supervisione, tutela, sostegno e aiuto nello svolgimento di alcune delle attività di vita quotidiana, con possibilità di una assistenza infermieristica di base. • Azione integrata dei Servizi Sociali del Comune con il Distretto ASL, valorizzando il ruolo delle associazioni di volontariato.



SALUTE E SANITÀ

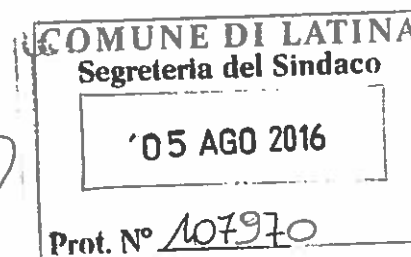
5	IMPLEMENTARE L'INTEGRAZIONE TRA LA MEDICINA TERRITORIALE E LA SANITÀ OSPEDALIERA	• Attivare tavoli permanenti ospedale-territorio per favorire la condivisione di percorsi di cura e la presa in carico dei pazienti dopo la dimissione ospedaliera. • Promuovere la conoscenza di strutture ambulatoriali già in essere deputate a gestire patologie urgenti a bassa intensità, riducendo gli accessi impropri al Pronto Soccorso.
6	MONITORAGGIO CRITICITÀ OSPEDALE E CONTROLLO LIVELLI DI SERVIZIO ASL	• Monitorare i livelli di assistenza sanitaria, favorendo gli interventi adeguati. • Sollecitare l'adeguamento del PO Nord a DEA di II, per elevare l'ospedale ai livelli di eccellenza. • Stimolare il dialogo continuo con l'ASL per verificare il soddisfacimento dei Livelli Elementari di Assistenza (LEA) e stimolare la partecipazione delle associazioni nel reperimento dei fondi, indirizzandoli nel modo più appropriato.





Latina, città dei diritti
Linee programmatiche di mandato 2016 - 2021

[Handwritten signature]



Si attesta che il presente documento
composto di n. 50 pagine numerate
progressivamente dal n. 1 al n. 50
è stato depositato agli atti di questo ufficio
in data 05-08-2016
Firma addetto [Handwritten signature]